

NOTA STAMPA

LAVORO. AUDIZIONE ASSOLAVORO: AGENZIE PRONTE A FAVORIRE RILANCIO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE CON RETE SERVIZI A COSTO ZERO PER LO STATO. AVVIARE UNA CABINA DI REGIA PER LO SVILUPPO

9 luglio 2013. Attraverso una rete di filiali capillarmente diffusa sul territorio italiano (oltre 2.500 sportelli), un sistema integrato di servizi (di ricerca, selezione, formazione, somministrazione, outplacement), il know how e le competenze specialistiche degli oltre 10.500 dipendenti diretti e la capacità di rispondere alla necessità delle imprese di avere personale adeguatamente preparato e in tempi brevissimi, le Agenzie per il Lavoro (ApL) sono pronte a favorire il rilancio della competitività e dell'occupazione.

Lo ha evidenziato Assolavoro, l'Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro, espressione italiana dell'Eurociett, in occasione dell'Audizione presso le Commissioni Lavoro e Finanze del Senato della Repubblica, tenutasi oggi alle ore 15.00, sottolineando come l'insieme dei servizi e il valore messo in campo dalle Agenzie non abbiano nessun costo per le casse pubbliche.

Assolavoro ha quindi confermato la piena disponibilità delle ApL a svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo per vincere la sfida della competitività delle imprese e del sistema Paese, senza arretrare di un millimetro sul piano delle garanzie per i lavoratori (i lavoratori in somministrazione - 470mila persone nel 2012 - hanno gli stessi diritti, le stesse tutele e la stessa retribuzione dei dipendenti diretti delle aziende utilizzatrici. Tutti i servizi a loro offerti dalle Agenzie sono gratuiti).

L'Associazione delle Agenzie per il Lavoro ha quindi auspicato l'avvio di una cabina di regia per lo sviluppo economico e il rilancio del Paese manifestando disponibilità a portare il contributo propositivo degli interlocutori privati che favoriscono il miglior incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Assolavoro ha poi proposto alla Commissione di puntare sulla semplificazione e in particolare sulla rimozione del cosiddetto "vincolo causale" attualmente previsto per l'avvio di rapporti di lavoro in somministrazione. Si tratta di una misura semplificativa a costo zero - ha evidenziato l'Associazione delle Agenzie per il Lavoro - diffusa all'estero e già sperimentata con successo - per alcune ipotesi - in Italia.

La cd. acausalità, infatti, è stata già sperimentata nel nostro Ordinamento nell'ultimo triennio e ha interessato inizialmente i lavoratori provenienti dalle liste di mobilità. Nel biennio 2010-2011 oltre 73.000 lavoratori appartenenti a questa categoria sono stati utilmente ricollocati dalle Agenzie per il Lavoro grazie alla disposizione introdotta dalla Legge Finanziaria 2010. Considerando il maggiore gettito fiscale e contributivo e il risparmio in termini di indennità di mobilità, nel biennio 2010-2011 ne è derivato un "contributo" per le casse dello Stato stimato in 250 milioni di euro.

L'estensione dell'acausalità favorirebbe la diffusione della flessibilità buona e garantita, qual è la somministrazione (che garantisce stessi diritti, stesse tutele e stessa retribuzione del lavoro alle dirette dipendenze dell'azienda utilizzatrice), portando l'incidenza italiana del settore (intorno all'1%) più vicina a quella in Europa (dove ci sono punte superiori al 3,5%), a discapito delle "sacche" di lavoro precario o irregolare ancora troppo presenti nel mercato reale.

Fortemente negativo è, invece, il giudizio delle Agenzie per il Lavoro sul rischio (derivante dalla riforma Fornero) che le risorse private destinate a finanziare la formazione dei lavoratori in somministrazione subiscano un taglio di oltre un terzo dal 1° gennaio 2014.

Se venisse confermato il taglio di oltre un terzo delle risorse - tutte private - destinate alla formazione dei lavoratori in somministrazione previsto a partire dal 1° gennaio 2014 - ha evidenziato Assolavoro - si ridurrebbero di 70mila le persone che accedono ai corsi e di oltre 30mila quelle che accedono al lavoro dopo i percorsi formativi realizzati dalle Agenzie per il Lavoro.

Nel corso del 2012, ha ricordato Assolavoro, sono state circa 200mila (199.089) le persone formate dalle Agenzie che hanno investito oltre 128milioni (128.635.879, per la precisione) per percorsi fortemente finalizzati al lavoro.

Di queste almeno 70mila hanno poi avuto accesso a una reale occasione di lavoro (mentre sono 470mila gli impiegati complessivi nel 2012 attraverso le Agenzie). Le attività formative realizzate attraverso Forma.Temp sono considerate un modello in Europa anche perché prevedono precisi obblighi di placement.

Assolavoro ha, infine, evidenziato come il miglioramento dei servizi per l'impiego sia possibile attraverso una maggiore cooperazione pubblico privato e meccanismi di premialità per chi eroga servizi di comprovata efficacia, oltre che attraverso la sperimentazione di politiche attive adeguate, capaci di favorire il rilancio dell'economia e dell'occupazione.***

Assolavoro

Assolavoro è l'Associazione Nazionale di Categoria delle Agenzie per il Lavoro (ApL), costituita il 18 ottobre 2006 dalla fusione delle tre rappresentanze preesistenti.

Assolavoro aderisce a Confindustria e rappresenta l'espressione italiana dell'Eurociett, la Confederazione Europea delle Agenzie per il Lavoro.

Riunisce le Agenzie per il Lavoro che producono oltre l'85% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro e contano in tutta Italia oltre 2.500 filiali.

L'Associazione nasce per garantire alle ApL standard più elevati di tutela e rappresentanza, nonché un'offerta integrata di assistenza e informazione.

È riconosciuta quale Parte Sociale e interviene stabilmente alle audizioni convocate dal Governo e dagli Organismi Parlamentari, per contribuire alla fase di elaborazione sia di nuove normative, sia di indagini conoscitive sul mercato del lavoro.***